



Testimoni

La ricchezza del territorio di Cartagine

Diodoro Siculo, *Biblioteca storica* XX, 2

Descrivendo il conflitto fra Greci e Cartaginesi, lo storico Diodoro Siculo narra della campagna militare che Agàtole, tiranno di Siracusa, condusse in Africa fra il 318 e il 305 a.C. Addentrandosi nei territori cartaginesi, i Greci trovano una regione assai prospera, ordinata e all'avanguardia nella conduzione agricola.

Il territorio intermedio, che bisognava attraversare, era disseminato di giardini e frutteti di ogni genere, poiché

molti rivi erano incanalati e irrigavano ogni luogo. Apparivano senza interruzione case di campagna edificate con lusso e imbiancate a calce, che attestavano la ricchezza dei proprietari. Le ville erano piene di tutto ciò che contribuisce ai piaceri della vita, dato che gli abitanti, in un lungo periodo di pace, avevano messo da parte una grande quantità di beni. La terra era coltivata in parte a vite, in parte a ulivo, ed era ricca pure di altri alberi da frutta. Nelle restanti zone pascolavano in pianura mandrie di buoi e greggi di pecore, e i prati vicini erano pieni di cavalli al pascolo. In una parola, in quella zona si trovava un'opulenza varia, perché i Cartaginesi più nobili avevano là i loro possedimenti e, grazie alle loro risorse, potevano dedicarsi al godimento dei piaceri della vita.

TRAD. IN I FENICI, BOMPIANI, MILANO 1997.